

Associazione **APICULTORI VENETI** Culturale

CFP Centro di inFormazione

Strada per Canizzano 104/B Treviso (TV)

Presidenza PANDOLFI dr. Giampaolo gp.pandolfi@libero.it 3937301837
BDA- Segreteria CASSIAN Rino cassian54@libero.it 3402791786

NOVEMBRE 2021

a filò a parlar de Ave e de Miel

Ritrovo presso la sala didattica di



**Logo provvisorio ideato
dal socio Pitteri Davide**



AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, siamo autorizzati ad utilizzare i Vostri dati personali (solamente il Vostro indirizzo e-mail) previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte Vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al Vostro indirizzo e-mail

Ci fa piacere sottolineare che i Vostri dati in nostro possesso (solamente l'indirizzo e-mail) sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative-News*, potete comunicarcelo per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: cassian54@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.

Se questo messaggio arrivasse due volte al Vostro indirizzo e-mail o **se volete segnalarci altri nominativi** interessati a ricevere le nostre *informative*, mandate una e-mail a: cassian54@libero.it. Grazie Cassian Rino

Sommario

- 1) **RACCOLTA E LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA GREGGIA**
- 2) CONVEGNO A TREVISO AL PALAZZO DEI TRECENTO DEL 22 OTTOBRE
- 3) CONDOGLIANZE AL “SEGRETARIO” PER LA PERDITA DEL PADRE BRUNO
- 4a) PRATICA IN APIARIO A FELTRE DOMENICA 17 OTTOBRE
- 4b) **SIAMO IN BLOCCO DI COVATA E’ TEMPO DI INTERVENTO ANTIVARROA**
- 4c) API RESISTENTI ALLA VARROA? **PROVIAMOCI**
- 5) LA “FIORITURA DI STAGIONE” A TREVISO: IL CORBEZZOLO
- 6) PROSEGUONO I CORSI DI AGGIORNAMENTO a TREVISO e SANTA GIUSTINA
- 7) BDA e **CENSIMENTO DEGLI ALVEARI**
- 8) MOGLIANO CITTA’ AMICA DELLE API
- 9) APICULTORI ARTISTI
- 10) LE API E IL MIELE DI EMELIE VINCONO IL PREMIO INTERNAZIONALE
- 11) CROLLA LA PRODUZIONE DI MIELE IN FRANCIA
- 12) NEO DIRETTORE ASL 7
- 13) I NUOVI CONTROLLI UFFICIALI: **APICULTORI VENETO HA ATTIVATO UNO SPORTELLO INFORMATIVO**
- 14) RADIO API 24
- 15) CREA BO: LE API INTERCETTANO IL COVID DURANTE IL VOLO
- 16) **IN RICORDO DI ENRICO ROMANATO APICOLTORE DI SAN BELLINO (RO)**

1) RACCOLTA E LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA GREGGIA

Come negli anni passati, ApicUltori Veneti raccoglie la cera greggia dei propri soci per farla trasformare collettivamente in fogli cerei. Il socio deve consegnare la cera in pani ben puliti e raschiati sotto, confezionati in sacchi non chiusi con un cartoncino con scritto: “ApicUltori Veneti, cognome nome e peso netto”. Allegare le precedenti scatole di cartone aperte.

Abbiamo già contatti con alcuni ceraioli che ci danno garanzia di pulizia dell’impianto, sterilizzazione e trasformazione esclusivamente della nostra cera senza aggiunte di cere estranee e addirittura possiamo partecipare alla lavorazione.

La cera viene raccolta esclusivamente da soci di ApicUltori Veneti a:
a Longarone (stazione f.s.) giovedì 04 novembre ore 17-18
a Santa Giustina (sala piscine comunali) giovedì 04 novembre ore 19.30-21.30
a Treviso lunedì 15 novembre ore 19-22

2) CONVEGNO A TREVISO AL PALAZZO DEI TRECENTO IL 22 OTTOBRE

Tra i relatori il presidente di ApicUtori Veneti dr. Pandolfi



Soroptimist International
Club di Treviso



**L'OASI
DELLE API**



con il patrocinio
della Città di Treviso



“Imparare dalle api a volare lontano. Sostenibilità e cittadinanza attiva”

22 OTTOBRE 2021
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

**Salone
Palazzo
dei Trecento**

**Piazza
Indipendenza
Treviso**

**Diretta streaming
YouTube
Comune di Treviso**



<https://www.youtube.com/c/ComuneTrevisoChannel>

Info
www.soroptimist.it/club/treviso/
trevisosoroptimist@gmail.com

www.comune.treviso.it
assessore.manera@comune.treviso.it

CONVEGNO

Ore 16.00

Saluti Istituzionali
Sindaco di Treviso Mario Conte
Presidente Soroptimist International Club di Treviso Elisabetta Lucheschi
Soroptimist International e il progetto "L'oasi delle api"
Assessore alle Politiche Ambientali Alessandro Manera
Il ruolo dell'Ente Locale nella promozione della biodiversità e del popolamento delle api sul territorio
Dirigente Ufficio Scolastico di Treviso Barbara Sardella
Presidente Associazione Culturale Apicoltori Veneti Giampaolo Pandolfi
Assessore all'Agricoltura Regione del Veneto Federico Caner
Senatore Gianpaolo Vallardi Presidente della 9ª Commissione permanente Agricoltura e produzione agroalimentare

Ore 16.30

Prof. Gianpaolo Stiz, ISS "G.B. Cerletti"
In ascolto delle api: storie di saggezza sistemica

Ore 16.50

Dirigente tecnico MIUR Franca Da Re
L'educazione ambientale nei curricula scolastici

Ore 17.10

Apicultrice Selena Bonotto "Le api di Demetra"
Esperienze di apicoltura. L'apicoltura come prospettiva professionale per le donne

Ore 17.30 | 18.00

Spazio alle domande e chiusura lavori
Moderatrice Gloria De Prà, Soroptimist International Club Treviso



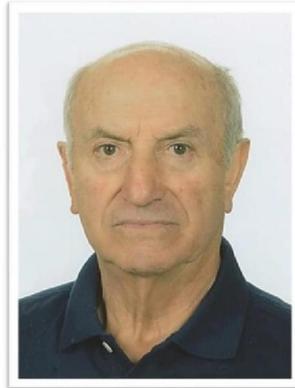
concept: Uscian

Un primo riconoscimento di ApicUtori Veneti e della nostra attività culturale



Il Presidente di ApicUltori Veneti dr. Pandolfi durante il suo intervento

3) CONDOGLIANZE AL “SEGRETARIO” BATTISTEL MAURIZIO PER LA SCOMPARSA DEL PADRE BRUNO



*Resterai sempre
nei nostri cuori.*

Sabato 23 Ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Battistel

di anni 79

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio
la moglie **Matilde**, i figli **Maurizio, Antonio** ed **Erminia**,
i nipoti **Andrea** e **Paola**,
la **sorella**, i **fratelli**, le **cognate** uniti ai **parenti** tutti

Cavriè di San Biagio di Callalta 23 Ottobre 2021

i Funerali avranno luogo **Martedì 26 Ottobre** partendo alle ore **15,35**
dall'**Obitorio dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso**
per la **Chiesa Parrocchiale di Cavriè**
ove verrà celebrata la **Santa Messa** alle ore **16,00**.

Il **Santo Rosario** verrà recitato **Lunedì 25 Ottobre** alle ore **19,00**
nella **Chiesa Parrocchiale di Cavriè**.

Il Caro Bruno al termine della Santa Messa proseguirà per la cremazione.

In adempienza all'ultimo DPCM si ricorda che le esequie saranno celebrate
osservando tutte le norme vigenti per le funzioni in Chiesa.
Si invita pertanto ad osservare le indicazioni fornite dal Parroco o dai volontari presenti:
mantenere la distanza di sicurezza e indossare mascherina.

La famiglia ringrazia quanti parteciperanno alla cerimonia.



SCANSIONAMI

Invia il tuo messaggio di cordoglio alla famiglia
www.denadaionoranzefunebri.com

DE NADAI
S. Biagio di C.ta 0422. 797349
Carbonera 0422. 397710

*La Famiglia **Battistel** riconoscente e commossa,
nell'impossibilità di esprimerlo personalmente,
ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato
al dolore per la perdita del loro caro*

Bruno.

4) PRATICA IN APIARIO A FELTRE

L'invernamento nel bellunese: si è svolta la pratica in **apiario a Feltre loc. Pont (BL) domenica 17 ottobre ore 10-12** c/o apiario di Vergerio



L'apiario ben posizionato: al sole, con le uscite a sud, riparato dai venti invernali da un terrapieno con siepe frangivento; arnie di colori diversi, un po' distanziate, rialzate dall'umidità del terreno.



Alveari ben popolati, non ancora in glomere, in completa assenza di covata. Vergerio Luigino come Deon Stefano (altro apicoltore della Valbelluna) utilizza nove favi nel nido anziché 10.

In questo modo i favi hanno un "melarietto" più abbondante, maggiormente distanziati che magari facilitano la caduta della varroa. Come antivarroa estivo utilizzano il confinamento della regina su favo (un loro metodo che permette la sostituzione naturale annuale delle regine in luglio-agosto).



Il diaframma: un telaino da nido con dentro il materiale isolante



I favi vuoti vanno posti oltre il diaframma o meglio ancora in magazzino



La famiglia ristretta e coibentata



Quattro centimetri di isolante nel/sul coprifavo. L'intervento antivarroa autunnale gocciolato e poi le famiglie vanno lasciate tranquille fino a febbraio.

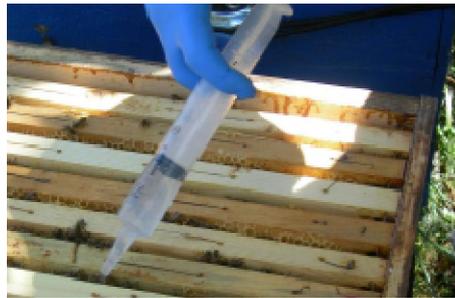
4b) SIAMO IN BLOCCO DI COVATA: E' TEMPO DELL'INTERVENTO ANTIVARROA

A Zero Branco domenica 10 ottobre c'era solo covata opercolata; un ulteriore controllo a fine ottobre ha evidenziato l'assoluta mancanza di covata. **Nel Feltrino domenica 17 ottobre** assenza di covata (un solo alveare con poche celle opercolate). **E' tempo dell'intervento autunno invernale antivarroa.**

Api-Bioxal gocciolato:

Intervenire un'unica volta, in assenza totale di covata, con temperatura superiore a 10° C e possibilmente in presenza di volo delle api, nelle ore antimeridiane per dar modo alle api di asciugarsi.

Modalità di utilizzo : una confezione di **Api-Bioxal** da 35 grammi sciolta in 500 ml di sciroppo zuccherino 1:1 E' possibile ottenere la stessa quantità di sciroppo mischiando 308 ml di acqua con 308 grammi di zucchero e aggiungere 1 busta di **Api-Bioxal** da 35 grammi. Somministrare la soluzione per gocciolamento (negli spazi interfavo o meglio ancora di traverso) con una siringa graduata in ragione di **5 cc per favo occupato dalle api**. La soluzione sudetta vale per 10 alveari su 10 favi occupati dalle api. **Evitare i sovradosaggi.**

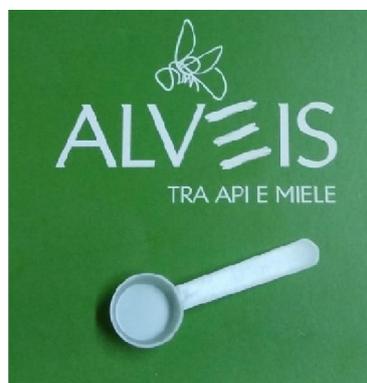


Vanno calcolate le api presenti sui favi e non il numero di favi.

Api-Bioxal sublimato: utilizzare un apparecchio a resistenza elettrica e idonee protezioni (tuta, guanti e maschera con filtri A2P2);



dosaggio 2,3 g (apposito misurino dosatore) evitando che il sublimatore sia a contatto con le api e i favi.



L'apposito misurino da grammi 2,3 di **Api-Bioxal**

Ripulire lo scodellino dai residui della sublimazione (i coformulanti presenti tendono a caramellizzare) e seguire le istruzioni del produttore per raggiungere la massima efficacia.

I TRATTAMENTI ANTIVARROA DEVONO VENIR REGISTRATI IN APPOSITO REGISTRO CHE PER GLI APICOLTORI PROFESSIONALI DEVE ESSERE VIDIMATO DALLA ASL COMPETENTE. AL REGISTRO VA ALLEGATA LA FATTURA, DDT O SCONTRINO "PARLANTE" DI ACQUISTO DELL'ANTIVARROA.

4c) API RESISTENTI ALLA VARROA? CI PROVIAMO

Alcune famiglie di api mostrano meccanismi di resistenza alle patologie, a noi individuarle. Alcuni sono semplici da individuare anche sul campo, altri li lasciamo ai Ricercatori.

Meccanismi di resistenza dell'ape alla varroa

1) Numero di acari morti dopo un trattamento chimico

Il numero di acari caduto dopo un trattamento può essere condizionato da: acari rimasti dall'anno precedente, quantità di covata durante l'anno, interruzione dell'ovideposizione per sciamatura, temperature, ambiente, reinfestazione ecc. (di facile individuazione sul campo)

2) Comportamento di pulizia tra api

Mediante la danza dello spulciamento le api parassitate vengono liberate dalle varroe da altre api con le mandibole. Si possono facilmente vedere, magari con l'ausilio di una lente, le varroe cadute sul vassoio e parzialmente menomate.

3) Comportamento di pulizia a livello della covata

Consiste nella capacità di rimozione più o meno rapida, da parte delle api, della covata parassitizzata. Per stimare questa attitudine si utilizza il "pin test" che consiste nel forare, con uno spillo entomologico, l'opercolo di un centinaio di celle con pupe allo stadio di occhi rosa e dopo 24-48 ore contare il numero di celle disopercolate.

4) Comportamento VHS

Le api hanno la capacità di sentire "l'odore" delle varroe fertili e disopercolano la covata interrompendo la riproduzione della varroa e lasciando stare quelle sterili.

5) Durata del periodo di opercolatura della covata

E' noto che la *Varroa jacobsoni* effettua la riproduzione all'interno della covata opercolata. La durata dello sviluppo del parassita è leggermente inferiore al periodo di opercolatura. Ricercatori affermano di ottenere una riduzione del 9%, del numero totale di parassiti di una colonia con un abbassamento del periodo di opercolatura di 1 ora. Come mettere in evidenza questo fattore? **Con la Bi Gabbia o altre simili.**

Il protocollo operativo prevede il confinamento della regina su un favo costruito il giorno x e la sua liberazione il giorno x+20. Tutta la covata deposta dovrebbe nascere di lì a qualche giorno e invece il 2-3% delle bi-gabbie presenta la covata in fase di sfarfallamento. Un anticipo di poche ore vuol dire anche la nascita di un numero inferiore di varroe figlie feconde.

Altri Fattori che influenzano i tassi di infestazione da varroa includono: condizioni climatiche locali (Ritter e De Jong, 1984; De Jong et al., 1984), la razza delle api (Moretto et al., 1991), infertilità di femmine varroa adulte (Camazine, 1986; Correa - Marques et al., 2003), l'assenza della regina (De Jong, 1981), diminuzione del tempo di sviluppo di africanizzata da covata a operaia (Message, 1986) il tasso di rimozione di covata infestate (Correa-Marques e De Jong, 1998; Guerra Jr . et al., 2000) la dimensione (**larghezza e profondità**) della cella del favo ha un effetto sul comportamento riproduttivo della Varroa.

Cosa può fare l'apicoltore? Non solo trattare e trattare ma segnare quante varroe sono cadute, segnare la storia annuale dell'alveare (se ha avuto delle interruzioni di covata) può con una lente guardare il vassoio se trova delle varroe menomate; fare almeno 1 test della pulizia (forare con un spillo 100 celle opercolate con occhi rosa e dopo 24-48 ore contare la percentuale di celle pulite; controllare se qualche famiglia ha caratteristiche VHS; per il periodo di opercolatura è facilissimo: vado in apiario il 01 di luglio alle ore 9, confino su favo una trentina di nuclei e dopo 20 giorni sempre alle ore 9 ritorno per liberare le regine e mi accorgo che (a parità di zona e forza delle famiglie) alcune stanno già sfarfallando. Inoltre posso scegliere fogli cerei con celle più piccole; il distanziamento dei favi nel nido ecc. **Alcune famiglie di api mostrano notevoli differenze di tolleranza alla varroa, sta a noi individuarle e se possibile riprodurle.**

Cioè non solo dobbiamo fare gli apicoltori (in questi ultimi anni con scarsi risultati) ma anche essere apicUltori.

5) LA “FIORITURA DI STAGIONE” A TREVISO: IL CORBEZZOLO



6) PROSEGUONO I DUE CORSI DI AGGIORNAMENTO

TREVISO: Strada per Canizzano n. 104B

Obbligo di mascherine e green-pass (salvo altre prescrizioni)

2° lezione: I PRODOTTI DELL'ALVEARE

Lunedì 08 novembre ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per A... fino a M.....

Lunedì 15 novembre ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per N.... fino a Z.....

(Lunedì 15 novembre ore 19-22 consegna della cera greggia).

3° lezione: LA CONDUZIONE DELL'ALVEARE: DALLO SCIAME ALLA SMIELATURA

Lunedì 06 dicembre ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per A... fino a M.....

Lunedì 13 dicembre ore 20-22.30 Apicoltori con il Cognome che inizia per N.... fino a Z.....

SANTA GIUSTINA (BL) C/O Piscine Comunali

Obbligo di mascherine e green-pass (salvo altre prescrizioni)

2° lezione: I PRODOTTI DELL'ALVEARE

Giovedì 04 novembre ore 19.30-21.30 **(ore 19.30-21.30 consegna della cera greggia).**

3° lezione: LA CONDUZIONE: DALLO SCIAME ALLA SMIELATURA

Giovedì 02 dicembre ore 19.30-21.30

7) BDA CENSIMENTO DEGLI ALVEARI

Allegato alla presente news c'è lo stampato relativo alla domanda a socio di APICULTORI VENETI e al censimento annuale degli alveari posseduti nel 2021 da consegnare ad APICULTORI VENETI anche via mail: cassian54@libero.it

Agli inadempienti una multa da € 1.000,00 a € 4.000,00 prevista da una norma nazionale.

E' proprio adesso che vanno indicati tutti gli apiari che nel corso dell'anno vengono utilizzati per nomadismo; in questo modo, tra spostamenti nell'ambito della stessa provincia non va fatta altra comunicazione in BDA. Mentre per spostamenti fuori provincia (veneta) va preventivamente "caricato" lo spostamento in BDA.

8) MOGLIANO AMICA DELLE API

Salvaguardia delle api fra i temi del Consiglio

MOGLIANO

È stato convocato per il 26 ottobre il prossimo consiglio comunale. Tra i 6 punti all'ordine del giorno c'è anche una mozione presentata dai gruppi consiliari Lega Liga Veneta Davide Bortolato sindaco e Piazza Civica Mogliano Veneto avente a oggetto la salvaguardia delle api e del loro fondamentale ruolo ambientale. Le api hanno un ruolo importantissimo nel mantenimento della biodiversità e nella conservazione della natura. Essendo insetti impollinatori, permettono la formazione dei frutti trasportando il polline da un fiore all'altro. Attraverso questa attività garantiscono la presenza di specie vegetali diverse fra loro, un elemento importantissimo per la salute della natura.

«È una mozione che abbiamo voluto fortemente tutti noi della maggioranza -dice il presidente del consiglio Lino Sponchiado- l'apicoltura sta permettendo in molte zone

del mondo e dell'Italia di salvaguardare questi simpatici insetti. In tal modo daremo mandato alla giunta di ricercare la modalità di accoglienza per le api nella nostra zona anche destinando delle aree specifiche con apposite piante a loro gradite. Vogliamo che la tradizione dell'apicoltura e la salvaguardia di questi insetti venga rinforzata attraverso una serie di azioni, insieme alla riduzione dell'uso di pesticidi e alla rinaturalizzazione degli spazi, contro l'avanzata dell'inquinamento. Tutte misure fondamentali per fare in modo che le api non scompaiano». Tra gli altri punti all'ordine del giorno c'è anche l'adesione alla campagna mondiale della Comunità di Sant'Egidio "Cities for Life. Saranno inoltre prese in esame alcune convenzioni di fabbricati residenziali esistenti in vista di un ampliamento per ricavare edifici a uso residenziale. La seduta è prevista alle 18.30.

Fabio B. Mason

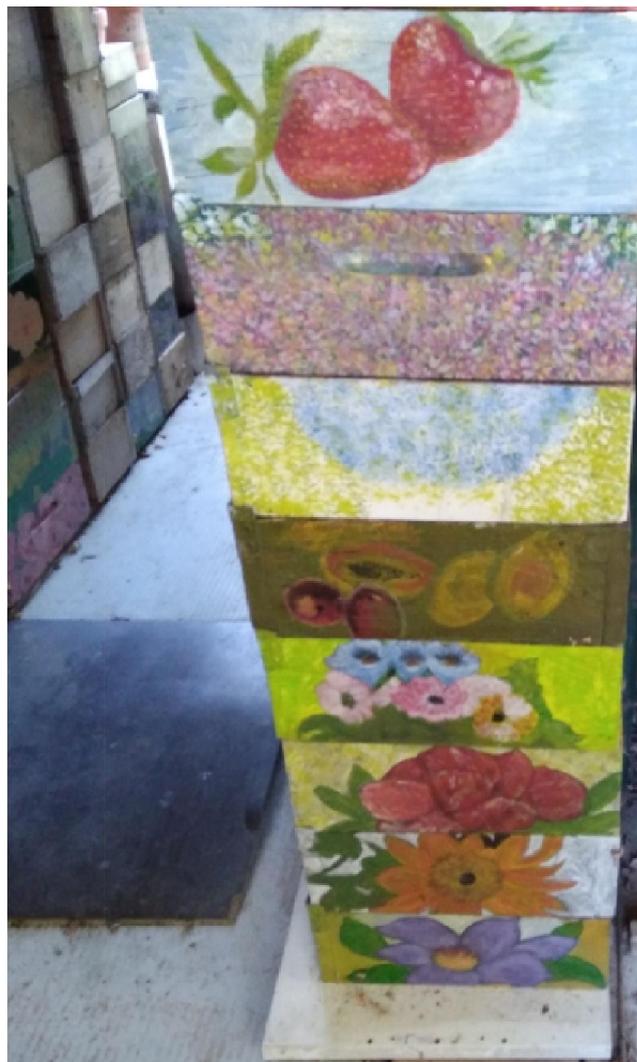
9) GLI APICULTORI “ARTISTI”

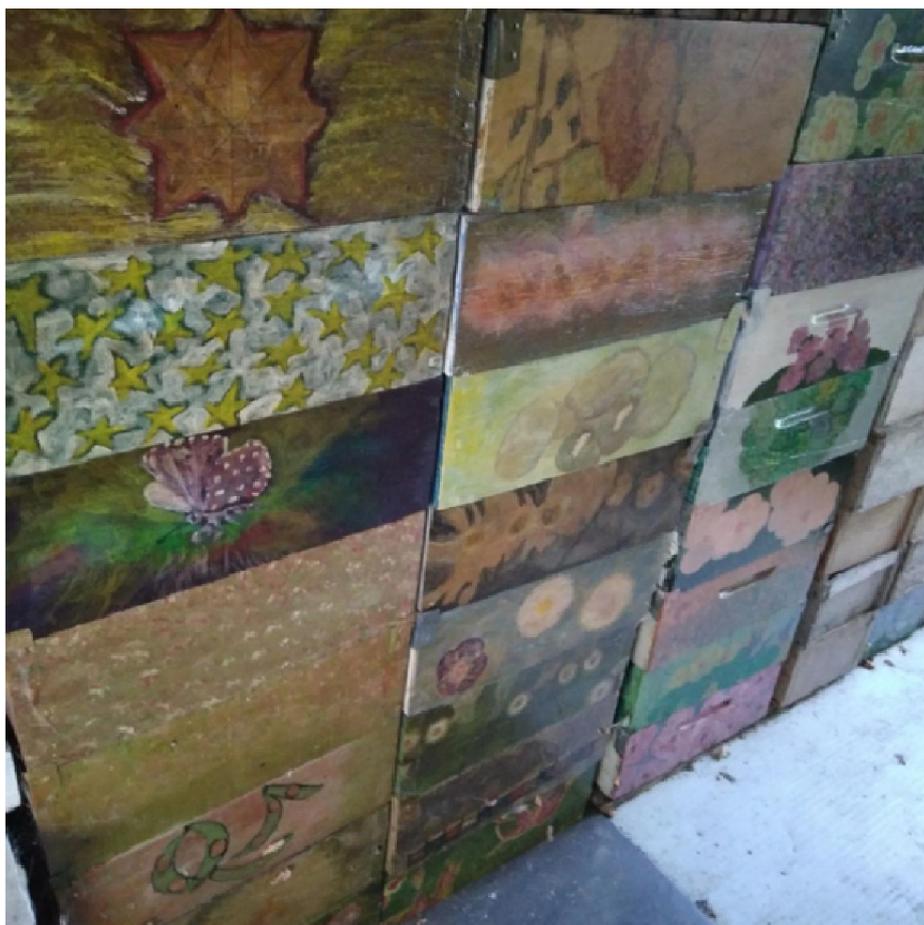


FAVOTTO ANNAROSA



I MELARI DI ANTONIO DE ROSSI “Toni Pompier”





I MELARI DI ANTONIO DE ROSSI “Toni Pompier”

10) Le api e il miele di Emelie vincono il premio internazionale per studenti innovatori (e green)

<https://www.corriere.it> 21_ottobre_22 di Francesco Sellari

Emelie Piovesana, 15 anni, studia nel campus H-Farm di Ca' Tron (Treviso): «L'utilizzo estensivo di pesticidi sui nostri colli colpisce le api. Con la mia arnia in vetro trasparente voglio sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente»



Emelie Piovesana, 15 anni

Si scrive prosecco, si legge colline trevigiane. Le bollicine più famose d'Italia sono una ricchezza per quei territori ma la produzione su vasta scala ha i suoi lati oscuri. Come l'utilizzo estensivo di pesticidi. Sostanze che, com'è ormai noto, hanno impatti negativi su flora e fauna. Tra le vittime più colpite dai pesticidi ci sono le api e altri insetti impollinatori. **Emelie Piovesana, una studentessa quindicenne di Sarmede, in provincia di Treviso, ha capito che la salvaguardia delle api è di fondamentale importanza**, per il suo territorio e non solo, e così ha deciso di avviare una sua produzione artigianale di miele. I primi 100 vasetti sono andati a ruba e grazie a un crowdfunding è riuscita a coprire i costi iniziali di questo piccolo esperimento imprenditoriale. Anche se lo scopo principale è quello di far conoscere questi animali così preziosi per l'ecosistema e la biodiversità a giovani e giovanissimi e stimolare quindi l'attenzione alle tematiche ambientali.

Il progetto, denominato B-Farm, ha vinto lo Student Innovator Award. Si tratta di un riconoscimento riservato a progetti innovativi e dall'alto impatto sociale realizzati dagli studenti delle 5.500 scuole che al mondo sposano l'impostazione didattica dell'IB, l'International Baccalaureate. **La scuola di Emelie è la H-Farm International School di Ca'Tron, una frazione di Roncade.** Emelie ha da poco cominciato il penultimo anno di questo particolare percorso di studi (le superiori durano 4 anni). Per vincere ha dovuto realizzare un vero e proprio business plan. **Ha comprato un'arnia particolare, in vetro, in modo che chiunque possa vedere le api all'opera e con l'aiuto di un apicoltore locale è riuscita in primavera a raccogliere il primo miele.** La colonia di Emelie può produrre fino a 20 kg a stagione. A questa attività ha affiancato quella di promozione, realizzando un sito web dal quale ha lanciato la campagna di crowdfunding. **È possibile sostenere il progetto adottando un'ape, dandole un nome e acquistando i vasetti.** I soldi così raccolti andranno solo a coprire le spese e nei piani c'è quello di aiutare altri studenti a costruire la propria piccola colonia.



L'arnia trasparente di Emelie

«Ho sempre avuto una forte passione per l'ambiente e partecipo alle manifestazioni dei Fridays For Future. Durante una lezione di biologia, la nostra professoressa ci ha parlato di quanto, in Veneto, vengano usati pesticidi per la coltivazione dei vigneti e di tutte le conseguenze negative sull'ambiente. Studiando l'effetto che i pesticidi avevano sugli animali ho scoperto il mondo delle api. Da lì è iniziata la mia curiosità», racconta. **Una volta installato l'alveare a scuola, Emelie ha tenuto diverse lezioni con i bambini delle elementari.** «Il mio alveare è diventato uno strumento didattico – aggiunge - Ma è stato anche un modo per creare una piccola comunità con gli insegnanti e i genitori degli altri studenti. Voglio espandere il progetto in Italia e in altre scuole dell'IB e insegnare ad altri come sviluppare il proprio progetto, comunicarlo e coinvolgere sempre più ragazzi e ragazze per creare consapevolezza sull'importanza delle api». Nel futuro Emelie non si vede apicultrice: «È una passione che vorrei portare avanti. Di sicuro continuerò ma non credo che sarà il mio lavoro principale. Mi interessano le scienze e la chimica in particolare. Vorrei studiare materie scientifiche e continuare a coniugarle con l'impegno per l'ambiente».

L'H-Farm International School di Ca'Tron segue il curriculum dell'International Baccalaureate. La sede è un vero e proprio campus dove gli studenti seguono dalla scuola materna alle superiori. Si studia in inglese e grande attenzione è posta sull'innovazione digitale, anche nelle metodologie didattiche . Oltre a materie tradizionali come matematica, storia, scienze, gli studenti in base all'età, imparano i fondamentali della programmazione, della computer grafica, dell'animazione 3D, dello storytelling e possono sperimentare l'utilizzo di una piattaforma di realtà virtuale e aumentata.

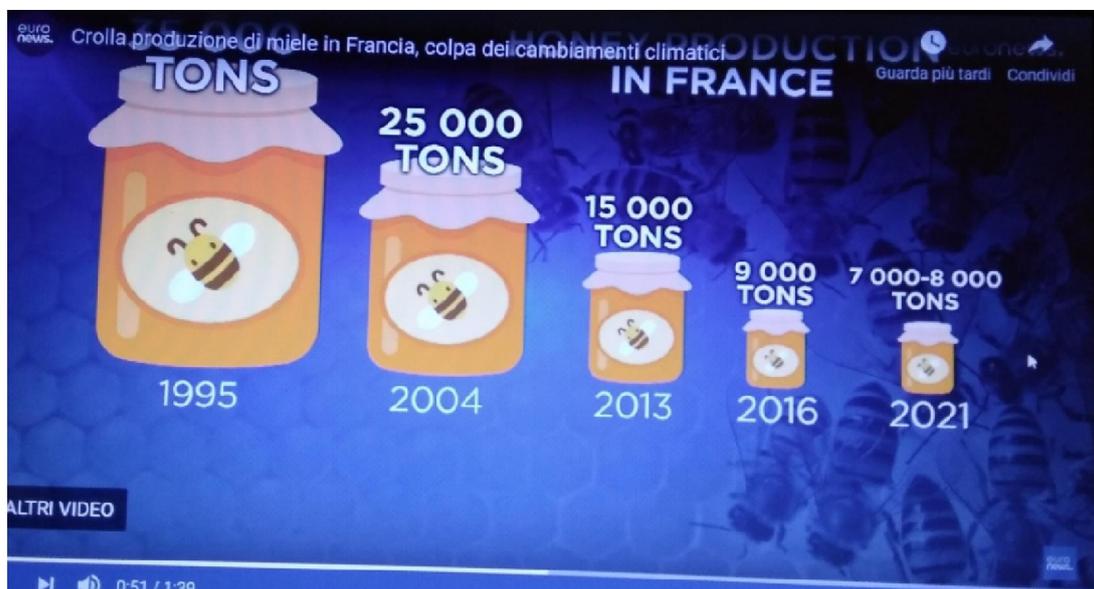
11) Crolla produzione di miele in Francia, colpa dei cambiamenti climatici

<https://it.euronews.com> 19 ottobre 2021

Un 2021 disastroso per l'apicoltura in Francia in cui dovrebbero essere prodotte tra le **7.000 e le 9.000 tonnellate di miele**, la **metà della produzione del 2020**. Responsabili dello storico calo le cattive condizioni del meteo in primavera ed estate, effetto del cambiamento climatico. In molte regioni della Francia le due stagioni sono state contraddistinte da lunghi periodi di gelo, freddo e pioggia e "le api non hanno potuto beneficiare delle fioriture", come ha spiegato il Sindacato francese degli apicoltori.

A parte qualche anno positivo, come il 2020 o il 2014, la produzione di miele in Francia è in **calo costante da diversi decenni**. Dalle circa **35.000 tonnellate all'anno degli anni '90** è scesa sotto le 15.000 tonnellate nel 2013, quindi a 9.000 tonnellate nel 2016, per toccare il **minimo storico nel 2021**.

Le colonie di api sono state pesantemente colpite dai **cambiamenti climatici**, dall'arrivo di **specie predatorie** come i calabroni asiatici e anche dall'**uso massiccio di pesticidi neonicotinoidi** il cui impiego, che avrebbe dovuto essere vietato definitivamente in Francia nel 2020, è stato invece autorizzato di nuovo dal governo per la coltivazione delle barbabietole, per l'industria dello zucchero.



Il declino delle api non ha colpito solo la Francia, ma anche molti altri paesi europei e paesi leader del settore, come la Turchia e gli Stati Uniti. Uno scenario che ha favorito l'importazione dal primo esportatore e produttore al mondo, la **Cina**, del cui **miele, spesso adulterato con zuccheri**, gli apicoltori europei si lamentano da tempo denunciando **concorrenza sleale**.

12) Ulss7: igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, c'è un nuovo direttore

<https://lapiazzaweb.com> 19 Ottobre 2021



Il dott. Carlo Maria Cantele è il nuovo direttore dell'U.O.C. Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche. Originario di Bassano del Grappa, 62 anni, si è laureato in Medicina Veterinaria all'Università di Bologna, conseguendo successivamente due specializzazioni: in Sanità Pubblica Veterinaria presso l'Università degli Studi di Milano e in Diritto e Legislazione Veterinaria presso l'Università degli Studi di Parma.

Da trent'anni lavora nei servizi veterinari dell'Azienda socio-sanitaria pedemontana, con incarichi di crescente responsabilità, occupandosi di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, ma anche **con il ruolo di referente aziendale per apicoltura**, l'itticoltura e le problematiche connesse alla presenza nel territorio delle specie esotiche e selvatiche, inclusi i grossi carnivori (orso e lupo) che vivono nel territorio di competenza dell'ULSS 7 Pedemontana.

Un territorio che come noto registra, soprattutto in alcune zone, una delle maggiori concentrazioni di allevamenti a livello nazionale ed europeo: «Sicuramente nella nostra area l'attività di allevamento è particolarmente sviluppata, e anche attentamente monitorata – Spiega il dott. Cantele -. La nostra attenzione ci concentra su tutti gli aspetti legati al benessere e sicurezza dei prodotti degli animali, dalle condizioni ambientali all'alimentazione, alla somministrazione e controllo dei farmaci utilizzati. È un'attività che porta un doppio beneficio: tutela gli animali e allo stesso tempo i cittadini, che possono contare su produzioni alimentari di qualità e sicure. Devo sottolineare comunque che in generale c'è una grande sensibilità sul tema anche da parte degli allevatori del nostro territorio».

13) I nuovi controlli ufficiali e l'autocontrollo nelle aziende agroalimentari

Dal 26 marzo 2021 sono in vigore le nuove modalità di accesso e controllo ufficiale nelle aziende agroalimentari da parte delle Autorità competenti.

Attraverso 4 Decreti Legislativi (D.Lgs. n. 23/21, 24/21, 27/21 e 32/21) sono state completamente riformate le nuove attività ispettive, con:

- *un quadro armonizzato dei controlli sanitari nell'intera filiera agroalimentare;*
- *una migliore efficienza dei controlli ufficiali, con una frequenza proporzionata al rischio e al livello di conformità previsto nelle diverse situazioni;*
- *l'istituzione di posti di controllo frontalieri per l'armonizzazione dei controlli su animali e prodotti in ingresso nell'Unione Europea;*
- *la collaborazione e lo scambio di informazioni tra le autorità competenti, le autorità doganali e le altre autorità preposte a gestire i controlli delle partite provenienti da Paesi terzi;*
- *i controlli nel settore dell'e-commerce;*
- *una base legale più solida contro le frodi;*
- *un miglioramento dell'utilizzo degli strumenti informatici attraverso la digitalizzazione dei controlli.*

Inoltre, chi opera nella filiera agroalimentare dal 2 febbraio 2021 deve tenere conto anche delle nuove norme introdotte dal Regolamento di esecuzione UE 2021/83 in materia di controlli ufficiali da parte di persone fisiche autorizzate

***N.B.** I controlli ufficiali vengono effettuati in base alla categoria di rischio assegnata, alle non conformità precedenti degli operatori e dei risultati dell'autocontrollo messi in atto dagli operatori.*

Le Autorità competenti valutano le non conformità derivanti dal mancato rispetto di procedure e requisiti che, qualora non completamente ottemperati, possono comportare un rischio per la salute umana o animale e, se necessario, procede a sequestro amministrativo o penale

Farsi trovare impreparati, dal punto di vista sia procedurale che documentale, potrebbe costare molto caro in termini di sanzioni e blocco ufficiale della produzione.

APICULTORI VENETI HA ATTIVATO UNO SPORTELLO INFORMATIVO

14) Radio Api24, la prima radio dedicata agli impollinatori

Giulio Puccini, presidente dell'associazione Apiantide, ci racconta come è nato questo particolare progetto di comunicazione

<https://agronotizie> 25 ottobre 2021 di [Matteo Giusti](#)



Il logo di Radio Api24
Fonte foto: www.api24.it

C'è una radio che parla solo di api e di insetti impollinatori: è [Radio Api24](#), una emittente ideata e lanciata dall'associazione [Apiantide](#), che vuol far conoscere e approfondire le tematiche legate agli insetti pronubi.

Tecnicamente si tratta di una **web radio**, una radio che si ascolta tramite internet e che trasmette e propone in podcast servizi e interviste sul mondo degli impollinatori, concentrandosi soprattutto sugli aspetti della loro salvaguardia, della divulgazione scientifica, di come questi argomenti vengono affrontati a livello della comunicazione generalista.

Per farci raccontare questo progetto è stato intervistato **Giulio Puccini**, che di Apiantide è il presidente e di Radio Api24 è uno degli ideatori.

Signor Puccini, come mai una radio dedicata alle api e agli impollinatori?

*"Radio Api24 nasce il primo luglio 2021, per la **necessità dell'associazione Apiantide di comunicare** le molte attività in essere **ai propri associati e sostenitori**. Invece di stampare il classico bollettino Informativo, da spedire a ogni singolo iscritto, abbiamo fatto una scelta più ecologica: con la radio evitiamo la stampa di un sacco di carta e, soprattutto, le spedizioni di centinaia di plichi che vanno a incrementare il traffico con i trasporti. Il **formato radiofonico** si è poi dimostrato **l'ideale per fare informazione, conoscenza e sensibilizzazione**, su un argomento pressoché sconosciuto: gli impollinatori. Per la loro salvaguardia è necessario saperne di più, e noi forniamo la risposta a questo bisogno sempre più condiviso: prima di Radio Api24 nessuno forniva questo servizio in una modalità così semplice; mancava".*

Ma di cosa si parla esattamente su Radio Api24?

*"Parliamo di salvaguardia, sviluppo e studio degli **apoidei** e degli altri impollinatori. Ho volutamente usato il nome della superfamiglia e non quello comune di 'api'. Questo perché, per il 99% delle persone, dire 'ape' significa dire ape da miele: un luogo comune sbagliato che non aiuta la salvaguardia degli impollinatori. E questo non lo sa quasi nessuno: pensiamo sia giusto raccontarlo.*

15) Bologna, la scoperta: le api intercettano il covid durante le attività di volo



Il test, pubblicato sulla rivista scientifica "Science of the Total Environment", è stato realizzato nell'apiario cittadino del Crea.

Nessun rischio di contagio per apicoltori e consumatori di miele e polline

<https://bologna.repubblica.it/>

28 Ottobre 2021

BOLOGNA - E' nell'apiario della sede di Bologna del Centro di ricerca agricoltura e ambiente del Crea che in una giornata assolata di inverno è stato condotto un esperimento che ha permesso di scoprire che le api, già sentinelle riconosciute della salute ambientale, sono risultate in grado di intercettare anche il virus agente del covid durante la loro attività di volo: lo riporta lo studio pubblicato sulla rivista "Science of the Total Environment" e realizzato nell'ambito del progetto BeeNet, coordinato da Crea.

Studi pubblicati nelle fasi di pandemia da covid-19 hanno identificato concentrazioni misurabili del virus SARS-COV-2 nelle polveri sottili aerodisperse, ottenute da campionatori automatici. Osservando localmente la coincidenza fra le elevate concentrazioni di polveri sottili nell'aria e circolazione virale durante il terzo picco pandemico nazionale, si è concretizzata l'idea di utilizzare le api anche per il monitoraggio di patogeni umani aerodispersi.

Sono stati così realizzati dispositivi atti alla cattura di particelle trasportate dalle api e mantenuti davanti all'ingresso di volo di dieci alveari per tutta l'attività giornaliera delle api bottinatrici; le colonie sono state aperte per prelevare campioni dalla superficie dei favi e di "pane d'api", cioè le masse di polline compresso e immagazzinato nelle celle. Tutti i campioni prelevati all'ingresso degli alveari sono risultati positivi al Sars-cov2, indicando la capacità delle api bottinatrici di intercettare il virus durante la loro attività di volo. Al contrario, nessuno dei campioni interni ha mostrato presenza dell'agente infettivo di covid, elemento che esclude le api stesse e i loro prodotti da un'eventuale trasmissione del virus: nessun rischio di contagio, dunque, per gli apicoltori, né per i consumatori dei prodotti dell'alveare, come miele e polline. "Questo studio sperimentale ha dimostrato per la prima volta la possibilità di utilizzare le colonie di api nel monitoraggio di patogeni umani aerodispersi. I risultati incoraggiano a proseguire questa ricerca, che può essere rilevante per la salute pubblica, contribuendo a migliorare la nostra capacità di prevedere ondate

epidemiche anche meno gravi di quella di COVID-19, come quelle della comune influenza stagionale - spiega Antonio Nanetti, ricercatore Crea Agricoltura e Ambiente e coordinatore dello studio - Occorre però individuare i limiti di sensibilità di questo metodo nei confronti di vari patogeni aerodispersi, anche in rapporto alle variabili ambientali".

16) L'ultimo dono dell'apicoltore, morto a soli 50 anni, alla sua comunità: un hotel per le api

<https://www.polesine24.it> 21-10-2021



**La moglie ha dato seguito alle sue volontà e ha donato il manufatto al paese.
Ieri il taglio del nastro**



San Bellino vuole ringraziare un suo cittadino, il sig. Enrico Romanato, produttore d'eccellenza di miele di qualità, che aveva ottenuto nel 2018 l'ambito premio "Goccia d'Oro" alla più prestigiosa gara nazionale dei mieli d'eccellenza d'Italia, alla presenza di 1123 apicoltori partecipanti. Per comprenderne il valore possiamo paragonare la partecipazione a questa gara alla manifestazione canora di San Remo per un cantante. Dal 2013 a San Bellino il sig. Romanato aveva aperto un'azienda di apicoltura puntando su una produzione di qualità più che di quantità.

Il produttore in quell'occasione affermò: "San Bellino é un'isola felice, non ho mai riscontrato morie di api davanti al mio alveare, collocato in centro al paese, in un boschetto ricco di una enorme varietà di piante e quindi di fioriture per diversi mesi a scalare...fino alla prima decade di luglio i ligustri continuano a produrre fiori, polline e nettare. In alcuni momenti, quando delocalizzo gli alveari in altri territori per produrre mieli monoflora, ho invece purtroppo sempre riscontrato problemi di spopolamento e moria di api. Sono soddisfatto del risultato ottenuto a questa prestigiosa gara nazionale con un miele di difficile produzione, un miele raro: il miele di colza... Il Polesine, se aumentasse la varietà delle culture, avrebbe enormi potenzialità per produrre mieli di qualità."

Enrico Romanato, residente a Lendinara e originario del piccolo paese di San Bellino, è purtroppo deceduto all'età di 50 anni ma fino agli ultimi giorni, con le forze che ancora aveva disponibili, **ha realizzato sapientemente con le sue mani un Beehotel, un ricovero invernale per gli insetti impollinatori, per donarlo alla comunità di San Bellino. La moglie Laura ha dato seguito alla volontà di Enrico e l'Amministrazione Comunale, grata, ha collocato il manufatto all'interno del bosco di querce comunale.**

Cordiali saluti Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto

Treviso, 02 Novembre 2021

Treviso, strada per Canizzano n. 104/B